

RUOLO DELL'ANIMATORE

Dal saper essere ... al saper fare!

Sono tanti i compiti che attendono un animatore! **Non** bisogna però **farsi prendere dal panico**: si deve cominciare ricordando che *l'animatore*:

STA CON I RAGAZZI

In ogni momento del proprio servizio, l'animatore non si limita a guardare i ragazzi da lontano. La sua deve essere una **presenza attiva**, deve conoscere ogni singolo ragazzo che gli è stato affidato, cercando di far breccia nel suo cuore per entrare nella sua storia personale! In un CRE-Grest non c'è posto per gli *snob*, quindi, bisogna imparare a “sporcarsi le mani e a sopportare ogni odore”...

VUOLE BENE AI RAGAZZI

Voler bene non significa tanto fare smancerie od avere una semplice simpatia nei confronti dei ragazzi: **il voler bene è soprattutto un atto di volontà**. E' una posizione a priori: *indipendentemente da chi sei ti voglio bene!*

PREGA CON I RAGAZZI

L'animatore non perde occasione per pregare con i ragazzi, prepara i momenti di preghiera tenendo conto delle concrete esigenze spirituali del gruppo a cui si rivolge. Quando parla ai ragazzi può vivacizzare il dialogo con racconti, esempi, con un linguaggio diretto a colpire la fantasia, talvolta vanno bene perfino le “drammatizzazioni”.

NON SI VERGOGNA

... a fare cose strane come cantare filastrocche, balli, imitazioni, (di animali, di personaggi ...) e via dicendo o ad essere uno dei pochi che compie la scelta di stare con i ragazzi, andando un po' controcorrente.

COLLABORA PER CREARE SPIRITO DI FAMIGLIA

La famiglia del Grest vive di amore, il che comporta:

- 1) unità tra gli animatori nell'affetto, negli intenti, nel lavoro.
- 2) Collaborazione, nel programmare, nel rivedere insieme, impegnandosi per quello che si è deciso, anche se non è prevalsa la propria opinione.
- 3) L'accettazione di un responsabile, che, come una madre/un padre, sia di aiuto a tutti, centro di unità, coordinatore dell'attività educativa.
- 4) Semplicità e cordialità di rapporti con i ragazzi e con tutti.

DUE RISCHI DA PREVENIRE ...

- Sentire i ragazzi come un peso, da cui sia bello liberarsi, almeno in alcune circostanze, per coltivare un'amicizia o “una storia” tra animatori. Sarebbe la “morte” dell'animatore.
- Creare barriere o sottogruppi, alimentando mormorazioni e gelosie. Gli animatori devono fare famiglia, devono essere una bella “squadra”.

IMPORTANTE

- 1) **Prepararsi e pregare insieme** (cfr Atti 1, 2)
- 2) **Essere uniti e umili** (cfr 1Cor 12, 13 e 3,7)
- 3) **Riconoscere e valorizzare i doni dello Spirito come ricchezza comune** (cfr 1Cor 12,4 e 1 Ts 5)
- 4) **Accettare una guida che accompagni la nostra crescita** (cfr 1 Ts 5,12 e cfr 1Cor 12,28)
- 5) **Al di sopra di tutto: la carità** (1 Cor 13ss)